

La vipera *Vipera aspis*

Caratteri distintivi

La vipera comune è l'unico serpente velenoso presente sul territorio versiliese. Ha una corporatura abbastanza tozza, con coda corta; è lunga al massimo 70 – 80 cm. La testa è larga e triangolare, con la punta del muso rivolta verso l'alto; gli occhi hanno iride giallastra e pupille verticali. La bocca è dotata di due lunghi denti del veleno comunicanti con la ghiandola del veleno.

Può trovarsi in diversi ambienti, purchè tranquilli ed assolati (pietraie, zone con vegetazione rada e cespugliosa). Ha come acerrimo nemico il riccio.

Rischio sanitario

E' un rettile estremamente timido, lento nei suoi spostamenti e poco aggressivo. Attacca l'uomo solo se disturbata o calpestata. Il morso di una vipera deve essere considerata un'urgenza che richiede una tempestiva ed attenta valutazione medica

Precauzioni

Quando si fanno escursioni in zone a rischio è opportuno usare calzature e proteggere gli arti inferiori con calzettoni o stivali. Non infilare le mani sotto sassi o cespugli senza averli prima bene ispezionati.

Norme di comportamento

Due forellini distanti 8 – 10 mm corrispondono al morso tipico, ma questo può solo confermare il sospetto. La loro mancanza non esclude inoculazione di veleno.

Quando si è morsi da una vipera:

- mantenere la calma e non correre
- non effettuare incisioni nel tentativo di far uscire il sangue. Disinfettare la ferita, se possibile
- improvvisare un laccio emostatico per bloccare la circolazione linfatica e venosa (non stringere eccessivamente). Ancora più indicata è una fasciatura al braccio nella parte a monte della ferita, fino alla fine dell'arto
- recarsi al più vicino pronto soccorso/ospedale. Il siero antivipera può essere utilizzato solo dopo attenta valutazione medica



Se striscia un serpente

Frequentemente nel periodo primaverile – estivo l'U.F. di Sanità Pubblica Veterinaria riceve richieste di intervento da parte di cittadini che segnalano la presenza di serpenti in giardini o locali di civili abitazioni. La cattura dei rettili non è una attività di competenza delle Aziende Sanitarie.

Nel presente opuscolo sono descritti i serpenti più frequentemente presenti nel territorio versiliese e vengono suggerite alcune norme di comportamento a tutela della incolumità nostra e del malcapitato serpente.



U.F. Sanità Pubblica Veterinaria

Via Fratti n. 530 - Viareggio

Tel 0584/6056600

Fax 0584/6059287

E mail veterinaria@usl12.toscana.it

U.O.C. Medicina d'urgenza e pronto soccorso

Ospedale Versilia

Via Aurelia n. 355 – Lido Camaiore

tel 0584/6055356

Fax 0584/6055268

E mail emergenza@usl12.toscana.it

La Natrice dal collare o biscia d'acqua *Natrix natrix*

Caratteri distintivi

Misura circa un metro di lunghezza. Presenta sulla nuca due bande chiare (gialle o bianche) che le ornano il collo come un collare.

La testa è abbastanza grossa, un po' più larga verso la base, ma complessivamente arrotondata e poco differenziata dal corpo. Ha grandi pupille rotonde. Il colore di fondo varia dal grigio chiaro al nero.

In genere frequenta fossi, canali ed altre zone umide (è un abile nuotatrice). E' agilissima e riesce a sfuggire quasi sempre ai tentativi di cattura; se afferrata emette, per effetto della paura, una secrezione particolarmente maleodorante.

Si ciba di piccoli animali, soprattutto rane e rospi.

Rischio sanitario

E' assolutamente innocuo. E' un animale molto timido e fugge al minimo segnale di pericolo; se le viene impedita la fuga può soffiare o fingersi morta.

Norme di comportamento

Lasciare che l'animale si allontani spontaneamente evitando di pestarlo o colpirlo per non danneggiarlo. E' molto difficile che la biscia d'acqua si introduca in un'abitazione; in tal caso può essere delicatamente spinta all'esterno con una scopa



Il biacco *Coluber viridiflavus*

Caratteri distintivi

Può raggiungere i 200 cm. E' un grande serpente, dal corpo snello, testa piccola e ben distinta, con occhi e pupille rotonde. Gli adulti hanno colore quasi nero sul dorso e giallo sul ventre; gli esemplari giovani sono grigi.

Vive in tutti gli ambienti con presenza di macchie, piante e cespugli; si trova frequentemente anche nelle zone urbanizzate (parchi e giardini). Si ciba di piccoli animali come lucertole e piccoli roditori.

Rischio sanitario

E' assolutamente innocuo. Come per tutti i serpenti, la sua reazione di fronte all'uomo è la fuga; se disturbato può reagire in maniera aggressiva tentando di mordere ripetutamente. Essendo sprovvisto di zanne non causa danno (un esemplare di grosse dimensioni può al massimo provocare qualche graffio)

Norme di comportamento

Lasciare che l'animale si allontani spontaneamente evitando di pestarlo o colpirlo per non danneggiarlo. Se il biacco si introduce all'interno di un'abitazione può essere delicatamente spinto all'esterno con una scopa



Foto: Mario Intorre